

SALUTO SENATRICE RONZULLI PRESENTAZIONE LIBRO BIANCO SU MEDICINA E FARMACOLOGIA DI GENERE

Cara presidente Merzagora, cari amici,
è con profonda gratitudine che porto il mio saluto all'undicesima edizione del Libro Bianco dedicato alla medicina e alla farmacologia di genere. Ogni volta che istituzioni e scienza scelgono di avanzare insieme, il Paese fa un passo verso un futuro più equo. È questo il senso più autentico del nostro impegno: trasformare il sapere in tutela reale, per ogni persona.

Negli anni abbiamo imparato che la salute non è una dimensione uniforme. Biologia, ormoni, genetica, contesto sociale, tutto incide sul modo in cui ci ammaliamo, su come veniamo curati e persino sulla risposta ai farmaci. Eppure, per troppo tempo, la ricerca si è basata su un modello unico che non ha tenuto conto delle differenze di genere, generando ritardi diagnostici e terapie non sempre adeguate.

Oggi questo divario non è più accettabile. Colmarlo significa garantire giustizia, rafforzare il nostro Servizio sanitario nazionale, renderlo più sostenibile e vicino ai bisogni reali delle persone. La normativa degli ultimi anni ha tracciato il perimetro entro cui muoverci, ma ora occorre riempirlo di contenuti. Servono linee

guida aggiornate e vincolanti, formazione obbligatoria per chi opera nella salute, raccolta di dati disaggregati, incentivi alla ricerca che valorizzi davvero le differenze di genere.

La farmacologia, in particolare, ci ricorda quanto sia essenziale conoscere come uomini e donne metabolizzano i farmaci in modo diverso. Senza studi mirati, la sicurezza e l'efficacia delle terapie non possono dirsi garantite.

Questo Libro Bianco ci offre una bussola preziosa. È un invito a costruire un'alleanza stabile tra istituzioni, comunità scientifica e industria, affinché la medicina di genere non resti un ambito di nicchia, ma diventi un diritto pieno e irrinunciabile.

Grazie